

FONDO

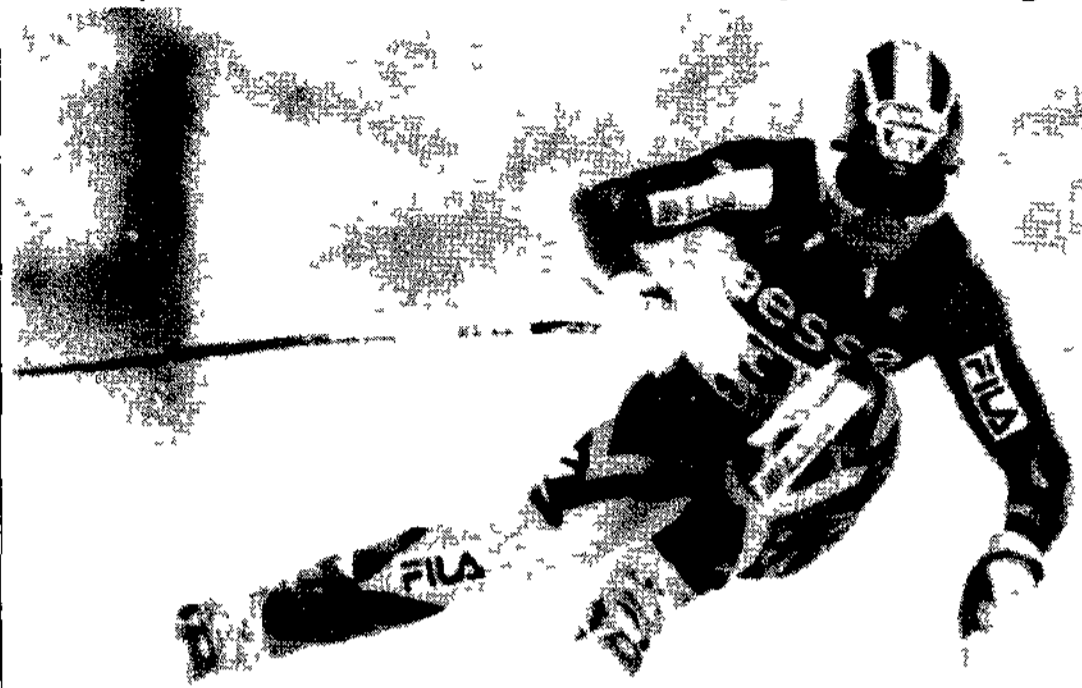
L'Italia scende dal podio

■ DAVOS (SVIZZERA) Azzurri fuori dal podio nella seconda giornata di gare in Svizzera a Davos nel Canton Grigioni nella 10 km femminile di combinata e nella staffetta 4x10 maschile entrambe a tecnica classica. Sesto posto per Manuela Di Centa e stesso piazzamento per il quartetto maschile azzurro.

Tra le donne hanno fatto da padrona le atlete russe secondo successo stagionale infatti dopo Vuokatti e 12° di carriera per la russa Lubov Egorova riuscita a recuperare e superare di 2,9 nello scontro diretto la connazionale Elena Vaithe vincitrice sabato della 5 km. Lurza Larissa Lazulina (a 11,5) protagonista della volata per il gradino più basso del podio sulla norvegese Mari Mikkelplass e sulla connazionale Nina Gavriluk. Nella staffetta russa Manuela Di Centa si è confermata la migliore azzurra scendendo però dal terzo posto di sabato al sesto di ieri (a 25,7). Non ha preso invece il via Stefania Belmondo sabato giunta sesta. Mentre dimostra continui miglioramenti la italiana Gabriella Paruzzi che sta piano piano recuperando i valori tecnici di due anni fa, anche se si è dovuta accontentare di un sedicesimo posto nella prova di ieri a quasi due minuti dalla vincitrice.

Nella classifica di Coppa alla vigilia si trova Lubov Egorova con 330 punti (dopo aver superato la rivali Elena Vaithe a 320. Terza la ceca e Neumanova (204). Migliore delle italiane Stefania Belmondo che con 116 punti si trova al sesto posto davanti alla compagna di squadra Manuela Di Centa (145). Anche nel settore maschile l'Italia si è mostrata piuttosto spenta: il quartetto di Davos è finito al sesto posto (quinto per il punteggio) di Coppa per Nazioni nella gara vinta dalla Finlandia. Con un finale travolgente caratterizzato dal confronto con il norvegese Thomas Alvsquard è stato Jaris Isonen a far partire i finnici alla vittoria nella prima sfida a squadre della stagione. Nell'ultima frazione dello scacchiere di vantaggio guadagnano in terza frazione dal solito Dachbe e in finché ha staccato il rivale diretto della Russia a 59,2 pur lanciata in testa in seconda frazione dal solito Prokhorov. Norvegia 2 e si sta lottando con Faivo Vuibus. Fabio Mauri o Albarello e Silvio Fauner in prima frazione il veronese si è battuto al pari con i nordestini nel secondo tratto. May ha lentamente perso contatto con i primi e nelle ultime due frazioni Albarello e Fauner hanno recuperato una posizione su Svezia 2. La coppia di uomini approda ora in Italia mercoledì a Brusson (10 km donna 15 km uomini a tecnica libera) e nel fine settimana a Salsomaggiore (10 km) e staffetta 4x10 donne (10 km) e staffetta di combinata per gli uomini.

SCI. SuperG in Val d'Isère, vince Skaardal davanti a Kjus, solo 5° «Runghi»



Alessandro Fattori, ieri quarto nel SuperG di Val d'Isère

Stefano Re land in Ap

Fattori sorpresa azzurra Ma trionfano i norvegesi

Nel superG della Val d'Isère, doppietta norvegese, primo Skaardal, secondo Kjus, che rafforza il primato in Coppa del mondo. Gli azzurri ai piedi del podio: Runggaldier quinto, davanti a lui, quarto, il sorprendente Fattori.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

■ VAL D'ISÈRE. Fattori. Un quarto e quinto posto grazie alle meritate. Alessandro Fattori e il rispetto Peter Runggaldier (a 1,7) videro anticipati i migliori. La avventura giudicata quasi decisiva del superG con un buon controllo e prevedibili piazzamenti da podio che scaturiscono da azzurre avventure dovute agli errori nelle tre gare del *Chateau de la première Vierge*. Sembra che l'accoppiata italiana ai piedi del podio contrattasse in un duello in cui assoluta ed assoluta e i due fatti tutto ciò che resta di questa lunga e avvincente stagione sulle montagne della Savoia. Non è e davvero molto da sommare, abbandonando un Val d'Isère freddo e pressante (superG) con un obiettivo ma legato alle sue del luogo.

Doppietta norvegese
Anche se come leggenda si è formato lo scudetto, non si può dire che sia un buon risultato. Il fatto che sono di giorno prima di tornare a tranquillità con la pro-

anche vero che il nordico rafforzò ulteriormente la sua leadership nella classifica generale (545 punti contro i 300 di Kjus) e il connazionale Peter Runggaldier invece dopo sei vittorie in libera è il primo successo in superG.

Gli Italiani

Peter Runggaldier nella stagione scorsa il migliore del mondo proprio in questa specialità affrontò la prova con tranquillità, assoluta mente retrattivo ai dubbi e in ogni caso in questi giorni hanno iniziato a discutere nel team italiano. Per metà percorso la gara alla pari con i norvegesi e con Hans Kjus. L'ultimo tratto prima di fare che l'ultima terza. Poi lui piccolo deve cedere qualcosa a chi nelle picchiate prove di risalita può fare una discreta dose di pelo sulle stime. Un'impegnativa serie di curve e gobbe, complicata dalla piovra caratteristica di questa specialità che gli atleti affrontano senza poter provare il tratto nei giorni precedenti. Ne sa qualcosa Kristin Gledina il quale prima pasticcio di brutto e poi ammonta candidamente. «Sono rimasto sorpreso dalla pista. Non si può scendere più di tanto il signor Alle Skisud il possibile norvegese che dopo qualche incertezza nella partenza si struttò al meglio il tratto finale e scese dal vertice. Il suo più elettrico connazionale, Lasse Kjus. Per costui come accade ormai di frequente, settimana e una settimana, la gara è una buona serie con Kjus collezione i decimetri di piazza di giorno a fronte di una sola vittoria in Coppa del mondo e

nella discesa di Kitzbühel. Adesso il mio obiettivo è il podio», dichiara Fattori al traguardo. In superG ma anche in discesa libera nella prossima libera in Val Gardena.

Parola di chi

Finisce la gara e il ci Schmalz si presenta nel vano intento di parer di un po' di fare il bilancio su questa dura giornata agonistica maschile. Chi si aspetta un'arringa di difesa in vista del debutto Schmalz in discesa libera i panni del pm «Non intendo negare questo avvio se, andate a confrontare i risultati dei discendenti con quelli del di sempre scorso vedrete che sono uguali se non migliori. Il problema è cercare stampo e televisione, chi si aspettano subito quelle vittorie, ottenute al termine, non all'inizio della precedente stagione». Anche adesso la nostra preparazione, e finalizzata alle gare di gennaio e febbraio.

Un attimo di pausa e il ci sposta il tiro sulla Federazione internazionale. «Come mettere mano ai regolamenti sia in tema di protezione per la schiena che di piste da posizionare sotto gli sci in assenza di norme ognuno la come gli pare aumentando sempre più il rischio di infortuni. Dalla Francia e tutto. Appuntamento a sabato per la libera della Val Gardena».

Ordine d'arrivo: 1) Skaardal (Nor) 1:20:05 2) Kjus (Nor) 1:20:08 3) Kjus (Aut) 1:20:08 4) Fattori (Ita) 1:21:14 5) Runggaldier (Ita) 1:21:18 6) Trinkl (Aut) 7) Nyberg (Sve) 8) Strobl (Aut) 9) Kroll (Aut) 10) Kerren (Svi)

FORMULA UNO. Ancora una conferma

Morte di Senna «Colpa dello sterzo»

Ancora una conferma dai periti sulla causa dell'incidente che costò la vita ad Ayrton Senna: «Il piantone dello sterzo era stato saldato malamente», ha dichiarato il prof. Enrico Lorenzini a un tabloid inglese.

PAOLO FOSCHI

■ Sembrano sempre più schiacciati le prove a carico della Williams per la morte di Ayrton Senna. A causare l'incidente che costò la vita al pilota brasiliano nel Gran Premio di Imola del 1 maggio del 1994 fu «una saldatura mal fatta» allo sterzo, sarebbe questa una delle conclusioni a cui è giunto il prof. Enrico Lorenzini, presidente della facoltà di ingegneria di Bologna, perito nominato capo della commissione tecnica d'inchiesta dal pm incaricato delle indagini Maurizio Passarini. Tutto ciò secondo il tabloid londinese *News of the world* che ha pubblicato una dettagliata intervista al prof. Lorenzini.

Il giornale inglese ha dato ampio risalto alle parole del professore bolognese, affermando di essere in grado di rivelare per la prima volta la causa reale dell'incidente che ha tragicamente ucciso Ayrton Senna: «A dire il vero già da qualche mese altri periti avevano identifi-

Moto, Max Biaggi: «Nel '97 correrò nella classe 500»

ficato nella rottura dello sterzo in seguito ad alcuni lavori male eseguiti la causa del mortale incidente. Il prof. Lorenzini, stando a quanto scritto dal *News of the world* avrebbe consegnato una perizia di 600 pagine al pm Passarini che entro dicembre dovrebbe decidere se procedere all'incriminazione dei team Williams per omicidio colposo.

«Il piantone che collega il volante alle ruote era virtualmente tagliato a metà. Era stato malamente saldato e non ha potuto resistere allo sforzo della competizione», ha spiegato al tabloid londinese il prof. Lorenzini. «Abbiamo scoperto di lì le graffiature nella rottura del piantone. E poi le rivisitazioni «ottantili» che suonano come un'accusa inequivocabile per la sterzata in quest'occasione se avessero fatto il lavoro in fretta, ma non posso dire quanto tempo prima della gara. Le due parti del piantone erano di diametro diverso. Non ho mai visto prima un lavoro simile. Il piantone in genere è un unico ba-chel-ta di acciaio lunga una settantina di centimetri. In pratica secondo la perizia del prof. Lorenzini il piantone sarebbe stato tagliato e saldato alla buca il meglio. Un lavoro eseguito male e in fretta per soddisfare - a quanto pare - una richiesta di Senna di abbassare il volante per avere una maggior presa sul cruscotto con la strumentazione.

La perizia del prof. Lorenzini condotta con l'aiuto di immagini tv oltre che sulla base dell'analisi delle parti dell'auto avrebbe quindi escluso ancora una volta quelle che erano state indicate come altre possibili cause dell'incidente ovvero un guasto al braccio superiore della sospensione posteriore sinistra o la pressione anomala dei pneumatici. Del tutto innocenti secondo il perito si sarebbero quindi gli organizzatori del Gran Premio. La pista nel tratto dove è avvenuto l'incidente, la famosa curva Tamburini, non presentava anomalie.

Già il 24 febbraio scorso una commissione tecnica coordinata dallo stesso prof. Lorenzini aveva consegnato una perizia al pm Passarini. Anche allora erano state individuate le stesse cause del piantone era stato definito «mal progettato e mal fatto» risultando inadatto alla *Itak* e *Monte* dalla scuderia Williams. L'unica risposta alle vertenze del *News of the world* è stato un secco «no comment».

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and their corresponding labels: SERENO (sun), VARIABILE (sun and cloud), COPERTO (cloud), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunderstorm), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (windy sea).

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE un sistema nuvoloso quasi stazionario sulle due isole maggiori è punto di confluenza tra aria fredda proveniente dalla Russia ed aria calda ed umida di origine mediterranea

TEMPO PREVISTO visibilità localmente ridotta sulla pianura Padana Veneta e lungo le coste romagnole per foschie in graduale intensificazione dopo il tramonto nottetempo ed al primo mattino foschie e nebbie in banchi saranno presenti anche nelle valli del Centro

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo

VENTI deboli dai quadranti settentrionali al Nord ed al Centro deboli o moderati da Est Sudest al Meridione

MARI quasi calmi o poco mossi i bacini settentrionali da poco mossi a mossi quelli centrali mossi localmente mossi i mari meridionali

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-6 8	L'Aquila	2 10
Verona	0 13	Roma Urbe	5 13
Treviso	7 10	Roma Forme	6 14
Venezia	2 11	Campobasso	5 7
Milano	0 13	Bari	8 14
Torino	0 12	Napoli	10 18
Livorno	np np	Potenza	5 10
Genova	8 14	S. M. Leuca	8 13
Bologna	5 10	Reggio C.	11 18
Firenze	1 18	Messina	14 18
Pisa	3 15	Palermo	13 17
Ancona	4 10	Catania	8 14
Perugia	7 12	Alghero	8 17
Pescara	9 13	Cagliari	6 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 1	Londra	2 6
Berlino	8 9	Mosca	6 11
Berlino	1 1	Mosca	7 8
Bruxelles	1 3	Nizza	10 16
Copenaghen	0 3	Parigi	3 9
Ginevra	4 1	Stoccolma	2 1
Helsinki	7 1	Varsavia	8 7
Stoccolma	6 11	Vienna	0 1

Unità Tariffe di abbonamento. A table listing subscription rates for different regions and durations. Below the table is the 'Area di Vendita' section listing various newsstands and distributors across Italy.